



COMUNE DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'Oro al Valor Militare per Attività Partigiana

# PIANO REGOLATORE GENERALE IN ADEGUAMENTO AL PIANO PAESISTICO AMBIENTALE REGIONALE



## RELAZIONE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA (ART. 10 L.R. 22/11/2011) COMPRESORIO PIAGGE - SAN SALVATORE

ELABORATO APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N. \_\_\_\_ DEL \_\_\_\_  
ADEGUATO AL PARERE DI CONFORMITA' FAVOREVOLE CON RILIEVI, ESPRESSO  
CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI A.P. N. 214 DEL 19/10/2015



PR-REL-08

4

2012



SINDACO  
Avv. Guido CASTELLI

SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Angelo RUGGIERO

ASSESSORE ALL'URBANISTICA  
Geom. Luigi LATTANZI

DIRIGENTE PIANIFIC. URBANISTICA  
Ing. C. Everard WELDON

DIRETTORE S.I.T.  
Ing. Maurizio PICCIONI

DIRETTORE SERVIZIO URBANISTICA  
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ing. Paolo LECCESI

Prof.Arch. Pier Luigi CERVELLATI

PROGETTISTI PIANO  
Arch. Serafino GUAIANI

Arch. Alessandro TRAINI



CONSULENTE  
Dott.Geol. Giovanni MANCINI



Dott.Geol. Morena D'ANGELO

COLLABORATORI

Dott.Geol. Laura LONGO

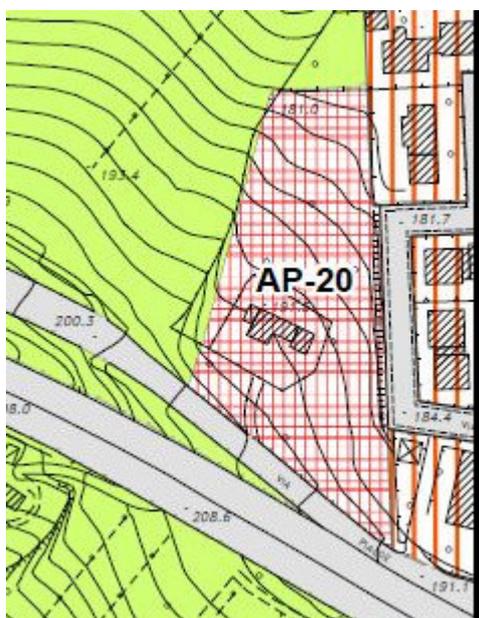
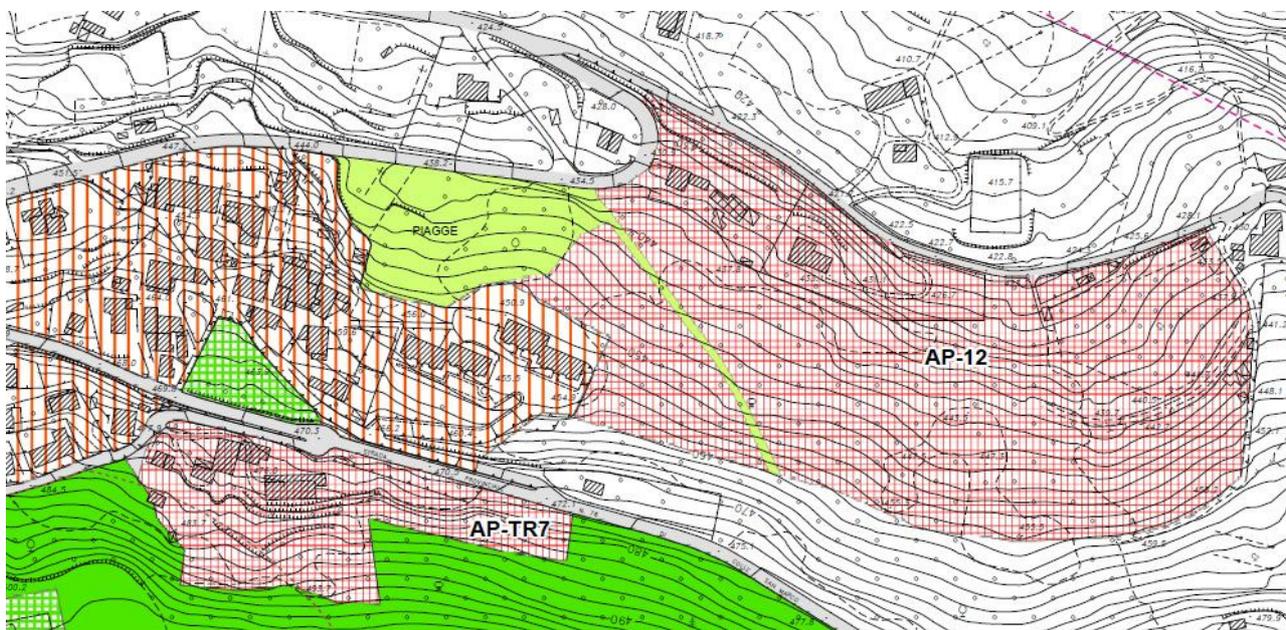


## 5. COMPRESORIO DI PIAGGE-SAN SALVATORE (AP-20 AREA STRALCIATA)

### 5.1 VERIFICA PRELIMINARE E VERIFICA SEMPLIFICATA

Il Comprensorio PIAGGE – SAN SALVATORE si estende a Sud del centro urbano della Città, lungo il pendio detritico compreso tra le formazioni travertinifere di Colle San Marco e l'asta del Torrente Castellano.

Le aree in esame previste dal Progetto di Piano sono tre: le prime due sono ubicate in prossimità del centro abitato della frazione Piagge (AP-12, AP-TR7), l'altra, a ridosso della strada provinciale per Colle San Marco, lungo il tratto di pendio detritico che sovrasta il confine meridionale della città (AP-20)



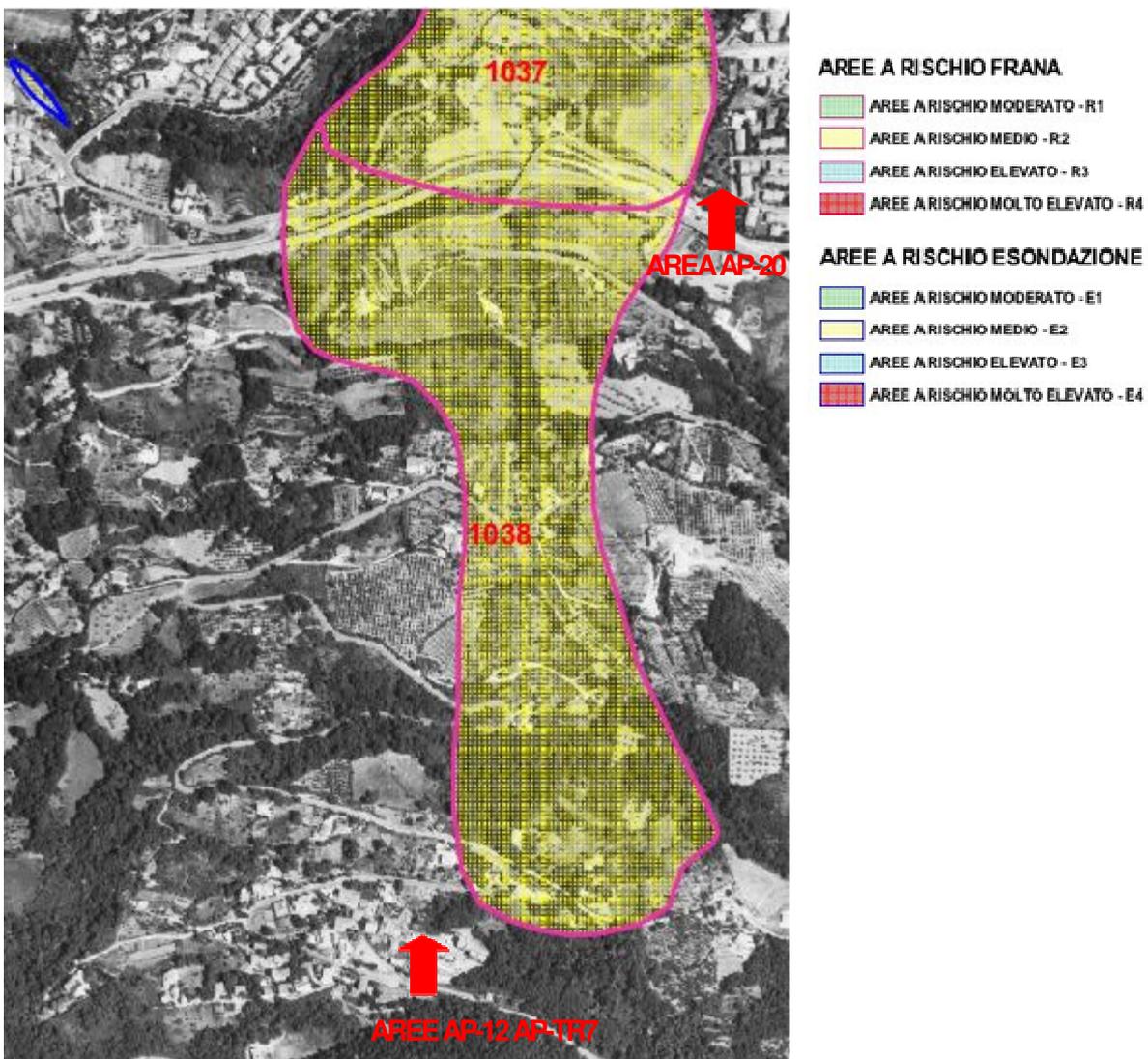
Stralcio Zonizzazione di Progetto

Le aree ubicate in prossimità del centro abitato di Piagge insistono sull'ampia coltre detritica che costituisce la copertura colluviale del versante in esame, caratterizzata da spessori variabili dai 5,00 ai 20,00 m. circa, da granulometria molto eterogenea, passante dal fuso granulometrico dei limi a quello dei grossi blocchi di travertino.

La coltre detritica presenta attualmente buone condizioni di stabilità generale.

La morfologia del versante appare piuttosto irregolare, con variazioni di pendenza dovute alla storia sedimentaria delle coperture detritiche ed agli assetti, assunti nel corso del tempo, in funzione delle raggiunte condizioni di equilibrio.

Un tratto del piedo detritico suddetto, è interessato da una frana cartografata dal PAI e classificata a rischio medio R2 e pericolosità elevata, H3; tale dissesto coinvolge solo la porzione di valle dell'area AP 12; la fascia interessata dalla frana P3 risulta non vocata all'edificazione.



L'area AP – 20, estesa a valle del strada provinciale per Colle San Marco, occupa il tratto di pendio detritico che lambisce il terrazzo alluvionale antico (II<sup>a</sup> ordine) su cui sorge l'abitato cittadino. Il tratto di pendio detritico in oggetto presenta buone condizioni di stabilità ed una acclività del 14% circa.

In conclusione, l'assetto geologico e geomorfologico dell' intera zona, garantisce un buon equilibrio delle aree, dei pendii studiati.

Le aree di progetto sono ubicate in corrispondenza di una coltre detritica, caratterizzata da elevata permeabilità, data la granulometria della matrice (sabbie, limi e limi sabbiosi), e pezzatura degli elementi detritici presenti (trovanti di travertino) che garantiscono un buon drenaggio delle acque di infiltrazione superficiale.

Pertanto, non si possono formare zone o fasce sature, ma solo tratti di pendio normalmente dilavati dalla frazione delle acque di corrivazione superficiale.

Le aree AP – TR 7 ed AP - 12, si estendono 400,00 m. circa a valle della scarpata travertinifera alta circa 50,00 m. che delimita a Nord la placca di travertino di Colle S. Marco, delimitando la zona di chiusura del modesto bacino imbrifero sotteso all' area stessa.

Le acque di dilavamento dei fronti calcarei di monte, sono drenate dai materiali detritici sedimentati al piede, della scarpata stessa, senza determinare problemi di ordine idrogeologico alle aree in trasformazione ed al limitrofo centro abitato di Piagge.

La situazione idraulica descritta, è attualmente in perfetto equilibrio, escludendo problemi di vulnerabilità idraulica e idrogeologica delle aree edificate di valle e di quelle in trasformazione.

L'Area – AP 20, ubicata lungo il pendio detritico di valle con spessori maggiori di 20,00 m, presenta una peculiare situazione idrogeologica, caratterizzata dalla presenza, lungo il lato NE del pendio detritico stesso, dell' antico terrazzo alluvionale del F. Tronto, costituito da materiali sabbioso-ghiaiosi, permeabili.

Tale materiale alluvionale permeabile, tende a drenare le acque di infiltrazione nella coltre detritica suddetta, limitando, di fatto, la saturazione della matrice dei livelli detritici intermedi e profondi.

Pertanto, al di là del ruscellamento superficiale legato al deflusso delle acque di corrivazione, l'area in esame non è interessata da particolare vulnerabilità idrogeologica.

In conclusione le trasformazioni che interessano la zona studiata, limitrofa ad una zona in gran parte edificata, non incrementano il rischio idraulico della zona stessa; tuttavia, in fase attuativa, è consigliabile prevedere una puntuale regimentazione idraulica delle acque di corrivazione superficiale perimetralmente alla zona di insediamento, realizzando, inoltre, le opere che garantiscano la invarianza idraulica della zona stessa, secondo le normative vigenti.

---

Le aree in esame e le zone circostanti non sono state interessate da fenomeni di inondazione/allagamento del reticolo idrografico o da dinamiche fluviali in tempi storici.

Le aree di Piano, poste lungo il pendio sovrastante la sponda destra del Fiume Tronto, sono poste a quote topografiche tali che le dinamiche fluviali non interferiscono e non possono interferire con la stabilità e le condizioni di rischio idraulico ed idrogeologico delle aree stesse e del centro abitato che le comprende; pertanto la verifica di compatibilità idraulica risulta soddisfatta dalla presente Verifica Preliminare e Semplificata. (vedi criteri e modalità adottati con deliberazione Giunta Regionale del 27/01/2014 par. 2.4.2)